



Circolare Agid n. 5/2016

Oggetto

SIOPE – adeguamento del sistema e prospettive evolutive - Decreto 9 giugno 2016 – SIOPE + - Linee Guida per la definizione del protocollo di colloquio e del tracciato standard dei documenti informatici, denominati Ordinativi di Pagamento e Incasso (OPI)

Adeguamento delle codifiche SIOPE

Sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 154 del 4 luglio 2016 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016 recante *“Adeguamento della codifica SIOPE degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria al piano dei conti integrato, in attuazione dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 118 del 2011”*¹ (di seguito, il “Decreto”).

Il Decreto riveste diretto interesse per gli enti sottoposti alla codifica SIOPE e, per l'effetto, anche per i prestatori di servizi di pagamento che svolgono per tali enti il servizio di tesoreria e/o cassa.

Le innovazioni introdotte sono di particolare rilevanza, sia per i profili soggettivi, sia per quelli oggettivi.

Con riguardo ai primi si realizza un significativo incremento delle Amministrazioni sottoposte al SIOPE con inclusione, in particolare, degli enti ed organismi strumentali delle Regioni e degli Enti locali.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del Decreto, sono sottoposti agli obblighi di trasmissione dei dati SIOPE i seguenti enti:

- a) Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) Consigli regionali e provinciali delle Regioni e Province autonome;
- c) Province;
- d) Comuni;
- e) Città metropolitane;

1 Il testo del Decreto 9 giugno 2016 *“Adeguamento della codifica SIOPE degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria al piano dei conti integrato, in attuazione dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 118 del 2011”* è rinvenibile sul sito del MEF - <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/SIOPE/In-Evidenza/>

- f) Unioni di comuni;
- g) Comunità montane, Comunità isolate e gli altri enti locali indicati dall'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- h) enti strumentali in contabilità finanziaria delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali;
- i) organismi strumentali delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali.

In merito agli enti strumentali delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, all'articolo 1, comma 3, del Decreto si precisa che si intendono gli enti di cui all'articolo 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

All'articolo 1, comma 4, del Decreto, si chiarisce che per organismi strumentali delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali debbano intendersi le articolazioni organizzative di detti enti, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, comprese le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge nonché le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Gli enti e gli organismi coinvolti per la prima volta nella rilevazione SIOPE sono identificati da un codice-ente, assegnato dall'ISTAT, inserito in un elenco che è consultabile nella sezione del sito SIOPE "Codici degli enti".

Gli enti soggetti alla rilevazione che non trovano il proprio codice nell'elenco dovranno inoltrare apposita richiesta a igepa.relcassa@tesoro.it, comunicando nome, codice fiscale e statuto.

A decorrere dal 1° gennaio 2017 gli aggiornamenti anagrafici sono richiesti dagli Enti, per il tramite del tesoriere, alla Ragioneria territoriale dello Stato competente per territorio.

Sono tenuti alla trasmissione dei dati alla banca dati SIOPE anche gli enti locali commissariati o gli enti in gestione liquidatoria, disposta a seguito di provvedimento di soppressione. In tal caso è sancito che l'ente segnali preventivamente al tesoriere l'avvio del commissariamento o della gestione liquidatoria.

Per i profili oggettivi si stabilisce invece che, a partire dal 1° gennaio 2017, le codifiche SIOPE siano quelle previste nella struttura del Piano dei conti integrato degli enti territoriali, già adeguato al DM 22 febbraio 2016.

Ciò comporta l'adozione di codici gestionali composti da dieci caratteri alfanumerici; tali codici sono riportati nell'allegato A al Decreto sono costituiti da una lettera iniziale, indicativa delle sezioni di entrata e di uscita, e dai punti di separazione tra i campi, rappresentativi della struttura per livelli delle informazioni

gestionali dell'ente. I codici gestionali, trasmessi dagli enti alla banca dati SIOPE tramite i tesoriери, non comprendono la lettera iniziale e i separatori tra livelli. Come ovvio i codici gestionali sono riportati dagli enti sugli ordinativi già privi dei predetti lettera e separatori, nell'attuale sezione dedicata a SIOPE.

I nuovi codici gestionali devono essere attribuiti esclusivamente ai titoli di entrata e di spesa che si riferiscono ad incassi ed a pagamenti effettuati nel 2017. Ai titoli che regolarizzano gli incassi ed i pagamenti effettuati nel 2016 in assenza di titolo, trasmessi nel 2016 dalle banche al SIOPE con i codici provvisori (9995, 9996, 9997, 9998 e 9999) deve essere attribuita la codifica adottata nel corso dell'esercizio 2016, anche se il titolo di incasso e di pagamento è trasmesso al tesoriere nel 2017.

Prospettive evolutive - incidenza sui tracciati OIL

Il SIOPE è destinato a divenire uno strumento a valenza informativa sempre più ampia e significativa. Come segnalato dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla Banca d'Italia, il SIOPE dovrà a breve rilevare il dato relativo al numero delle fatture con riferimento ai crediti commerciali, risultando utile a far emergere, unitamente alle fatture emesse, anche l'effettivo pagamento delle stesse e la relativa tempistica. In una prospettiva di più lungo periodo il SIOPE dovrà essere in grado di monitorare il ciclo completo delle entrate e delle spese degli enti.

Tali informazioni aggiuntive rispetto a quelle attuali tipicamente riferite agli incassi ed ai pagamenti dovrebbero opportunamente pervenire non già attraverso il tesoriere ma per il tramite di una interfaccia tecnica gestita dalla Banca d'Italia in grado di "catturare" dall'Ordinativo informatico (OIL) i dati relativi alle fatture (in prosieguo gli altri dati inerenti il ciclo del pagamento) e di riconciliare gli esiti dei pagamenti con le fatture stesse. Il tesoriere continuerebbe ad eseguire l'OIL - inviato dall'ente per il tramite della predetta interfaccia tecnica - e ad alimentare la banca dati SIOPE con le informazioni relative ai pagamenti ed agli incassi effettuati.

In base alle indicazioni preliminari fornite, la prima fase evolutiva attualmente allo studio delle Autorità competenti potrebbe trovare attuazione già a partire dal 1° gennaio 2018. Sarà cura dell'AgID seguire i lavori preparatori e fornire via via ogni utile indicazione agli enti interessati.

In ogni caso il presupposto imprescindibile su cui si baseranno le previste evoluzioni è quello della generalizzata adozione da parte degli enti interessati dell'ordinativo informatico avente valenza giuridica in luogo di quello cartaceo. A tal proposito è prevista l'introduzione di una normativa specifica che dovrebbe sancire l'obbligatorietà dell'adozione dell'ordinativo informatico e dell'interfaccia tecnica del SIOPE+.

Al riguardo, l'AgID ha redatto e messo in consultazione pubblica fino al 15 novembre 2016 le nuove Linee Guida per la definizione del protocollo di colloquio e del tracciato standard dei documenti informatici, denominati Ordinativi di Pagamento e Incasso (OPI), che costituiscono la rappresentazione informatica dei documenti amministrativi relativi alla gestione del servizio di Tesoreria e/o di Cassa degli Enti del comparto pubblico.

Pertanto, se con il SIOPE si faceva riferimento all'Ordinativo Informatico Locale (OIL) con il SIOPE+, stante l'ampliamento della valenza soggettiva e oggettiva degli ordinativi, si fa riferimento invece agli Ordinativi di Pagamento e Incasso (OPI).

Per la definizione della fase di consultazione pubblica delle nuove Linee Guida per la definizione del protocollo di colloquio e del tracciato standard degli OPI, l'AgID ha redatto e pubblicato sul proprio sito al link <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/pubblica-amministrazione/pagamenti-elettronici/ordinativo-informatico-locale> il documento di riscontro alle osservazioni ricevute.

Infine, si segnala, sin da ora, che allo stesso link sono altresì rinvenibili il testo definitivo delle "Linee Guida per la definizione del protocollo di colloquio e del tracciato standard dei documenti informatici, denominati Ordinativi di Pagamento e Incasso" che ogni ente dovrà tenere nella debita considerazione per l'attuazione del progetto SIOPE+.

Per completezza, occorre ricordare che la materia dell'OIL è stata più volte approfondita e che gli ultimi aggiornamenti hanno riguardato l'adeguamento delle regole tecniche dell'OIL agli standard europei della Single Euro Payment Area (SEPA), alla riforma degli ordinamenti contabili pubblici Arconet e all'estensione al giornale di cassa delle tecniche di scambio informatico OIL. Tali aggiornamenti sono stati pubblicati per gli enti locali nella Circolare AgID n. 64/2014 e per le "banche tesoriere" nella Circolare ABI, serie Tecnica, n. 36 del 30 dicembre 2013.

Da ultimo, in collaborazione con l'ABI e Poste Italiane s.p.a., l'AgID, al fine di chiarire al meglio ogni passaggio esplicativo e dirimere eventuali dubbi, ha rivisto il tracciato dell'OIL allegato alla Circolare AgID n. 64/2014 e tali revisioni di dettaglio sono rinvenibili sempre sul sito dell'AgID al link già indicato oppure in allegato alla Circolare ABI, serie Tecnica, n. 3 del 17 febbraio 2016.

Stante lo scenario evolutivo del SIOPE+ e l'emanazione delle Linee Guida per la definizione del protocollo di colloquio e del tracciato standard degli Ordinativi di Pagamento e Incasso (OPI), con la presente circolare appare doveroso segnalare che laddove non siano stati avviati (o non si sia prossimi al completamento) gli interventi di adeguamento dell'OIL agli aggiornamenti appena richiamati, stante lo scenario evolutivo del SIOPE+ e la pubblicazione delle Linee Guida per la definizione del

protocollo di colloquio e del tracciato standard dei documenti informatici, denominati Ordinativi di Pagamento e Incasso (OPI), le attività di aggiornamento potranno essere convogliate in una logica unitaria.

Di contro, però, gli enti coinvolti sono chiamati a porre in essere le modifiche stabilite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016 il cui termine per l'attuazione è già previsto al 1° gennaio 2017.

Antonio Samaritani